

Relazione del Collegio dei Revisori dei Conti sul Bilancio di Previsione per l'esercizio 2018, sul documento di programmazione economico finanziaria di durata triennale, sulla relazione del patrimonio e sul piano di valorizzazione

Il Collegio dei Revisori dei Conti dell'Ipab di Vicenza

- vista la DGR n. 780 del 21.05.2013 che ha attuato le disposizioni in materia di contabilità delle Ipab previste all'art. 8 della Legge Regionale n. 43 del 23.11.2012;
- visto il regolamento di contabilità approvato con deliberazione del Commissario Straordinario Regionale che, ai sensi del succitato art. 8, a decorrere dal 1.01.2014 adotta il sistema di contabilità di tipo economico-patrimoniale, basata sui principi e criteri contabili del codice civile, sui principi contabili nazionali formulati dall'Organismo Italiano di Contabilità (OIC) e sul principio contabile numero 1 per gli enti no *profit*, elaborato dall'Agenzia per il Terzo Settore, in quanto compatibili;
- dato atto che, ai sensi di tale normativa, l'Ente ha predisposto i seguenti atti:
 - bilancio economico annuale di previsione per il 2018 corredato della relazione del Direttore e del bilancio economico annuale di previsione per il 2018 analitico e per centri di costo/responsabilità;
 - documento di programmazione economico finanziaria di durata triennale 2018/20;
 - relazione del patrimonio e piano di valorizzazione dello stesso;
- tali documenti sono stati messi a disposizione nella loro versione definitiva al presente Collegio, come previsto dall'art. 9 della DGR n. 780/2013, cui è stata altresì allegata la relazione del Direttore ai documenti succitati;

presenta

la propria relazione ai sensi dell'art. 9 del regolamento di Contabilità.

- **Parere sul bilancio di previsione annuale**

YCS



The image shows a handwritten signature in black ink, with the initials 'YCS' written to its left. To the right of the signature is a blue circular stamp. The text within the stamp is partially obscured by the signature but appears to read 'COLLEGIO DEI REVISORI DEI CONTI' around the perimeter and '2017' at the bottom.

Il Collegio dei Revisori ha osservato i principi contenuti nell'art. 2 della legge regionale n. 45 del 1.09.1993 "Provvedimenti in materia di istituzioni pubbliche di assistenza e beneficenza a carattere regionale e infra regionale".

Il Collegio, in particolare, dà atto di aver accertato:

- l'osservanza delle norme di legge inerenti alla formazione ed all'impostazione del Bilancio economico annuale di previsione che risulta impostato secondo il piano dei conti Allegato A1 della DGR n. 780/2013, nel rispetto dell'allegato due della stessa DGR;
- il rispetto dei principi e dei criteri di cui agli art. 2423 e seguenti del codice civile, oltre che dei principi contabili dell'OIC compatibilmente con il principio contabile numero 1 per gli enti *no profit*, elaborato dall'Agenzia per il Terzo Settore, dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti ed Esperti Contabili e dall'Organismo Italiano di Contabilità. Si precisa altresì che si è tenuto conto delle modifiche introdotte al Codice Civile dal D. Lgs 139/2015 in applicazione alla Direttiva UE n. 34/2013.

Il Collegio ha pertanto riscontrato la corretta applicazione dei principi della prudenza e della prospettiva della continuazione dell'attività dell'Ente, secondo il principio di competenza economico-temporale. In particolare si tenga conto di quanto qui di seguito riepilogato:

- La responsabilità della redazione del bilancio previsionale d'esercizio compete al Direttore nel rispetto delle linee strategiche indicate dal Consiglio di Amministrazione, mentre è del Collegio la responsabilità del giudizio professionale espresso sul bilancio previsionale e basato sulla revisione contabile.
- Il Collegio ha svolto l'analisi dei dati contabili del bilancio previsionale dell'esercizio 2018 che viene sinteticamente rappresentato nel seguente prospetto per macro voci:

Valore della produzione	22.402.800
Costi della produzione	22.870.961
Differenza tra valore e costo della produzione	-468.161
Proventi e oneri finanziari	-156.700
Rettifiche di valori	0
Imposte di esercizio	-126.000
Perdita di esercizio	-750.861



- Nell'ambito dell'attività di controllo contabile previsionale il Collegio ha:
 - verificato l'attendibilità delle voci di previsione e, per gli eventuali scostamenti significativi rispetto all'andamento precedente, ha acquisito le necessarie informazioni conseguendo la ragionevole certezza della congruità delle stime;
 - effettuato la verifica del pareggio di bilancio, al netto degli ammortamenti sterilizzabili, in ossequio alla normativa vigente.
- Il procedimento di revisione comprende l'esame sulla base di verifiche sistematiche degli elementi probativi a supporto dei saldi previsionali e delle informazioni contenute nel bilancio, nonché la valutazione dell'adeguatezza e della correttezza dei criteri contabili utilizzati e della ragionevolezza delle stime effettuate.

Premesso che il bilancio previsionale 2018 qui commentato, al pari del documento di programmazione triennale, riporta esattamente i dati già contenuti nel Piano risolutivo per il periodo 2018-2023, illustrato a questo Collegio e quindi inviato alla Regione in data 27/11/2017 (prot. 5619), in merito al risultato previsionale dell'esercizio 2018 si sottolinea quanto segue:

- il preventivo 2018 ricalca sostanzialmente quello 2017 sia per valori che per risultato;
- il valore della produzione si riduce di 430 mila euro circa, soprattutto per minori plusvalenze mentre i ricavi della gestione caratteristica restano sostanzialmente uguali, essendo invariati il numero dei posti e gli importi delle rette;
- i costi della produzione si contraggono di oltre 450 mila euro grazie a risparmi sul costo del personale e sui servizi, nel rispetto del programma di risanamento;
- tra gli altri ricavi e proventi (voce A5 del C.E.) sono ricompresi – come detto - proventi di natura straordinaria per 400.000 Euro (la metà circa di quelli presenti nel preventivo 2017) conseguenti a plusvalenze generate da alienazioni immobiliari che costituiscono, a tutti gli effetti, componenti straordinari sebbene vengano correttamente ricompresi tra i ricavi di produzione in applicazione delle modifiche apportate al Codice Civile a partire dal 2016;
- il risultato della produzione (A-B) previsto è leggermente migliore rispetto a quella del bilancio di previsione del 2017, prevedendo una differenza negativa per 468 mila euro (era 486);
- il risultato atteso per il 2018 è pari, come visto, a 750 mila Euro, in lieve

The image shows a handwritten signature in black ink, which appears to be 'J.B.', written over a blue circular stamp. The stamp contains some illegible text, possibly a date or a reference number, and is partially obscured by the signature.

diminuzione rispetto al 2017, grazie anche alla minore incidenza delle imposte. Tanto premesso, si ritiene comunque corretto osservare che, come già rilevato nella relazione del Direttore, sulla perdita economica del bilancio di previsione incidono significativamente anche gli ammortamenti dei beni strumentali preesistenti al 1.01.2014 ed ammontanti a Euro 773.392,95: tali ammortamenti sono stati tuttavia "sterilizzati", ai sensi del Titolo VI delle disposizioni transitorie e finali della DGR n. 780/2013 che consente di non conteggiarli, per gli effetti dell'articolo 8, comma 7 della citata legge regionale. Il Collegio dà perciò atto che il pareggio di bilancio è raggiunto attraverso la parziale "sterilizzazione" di ammortamenti dei beni strumentali esistenti al 31.12.2013 e precisamente per un importo di Euro 750.861. Si ritiene che il lavoro svolto fornisca una ragionevole base per l'espressione del giudizio professionale dell'organo collegiale.

Il Collegio - in base alla direttiva regionale di cui sopra che consente, ai fini del raggiungimento del pareggio di bilancio, di non considerare gli ammortamenti delle immobilizzazioni sopraccitati - tecnicamente non può pertanto esprimere un parere negativo.

Si intende tuttavia sottolineare, come già sottolineato nella precedente relazione sul bilancio preventivo 2017, che la gestione caratteristica dell'Ipab di Vicenza produce perdite: per il 2018 si tratta di circa 1,2 milioni di euro se non si tiene conto delle plusvalenze immobiliari (400 mila euro) e dei proventi netti generati dalla gestione immobiliare (circa 100 mila euro).

E' elementare infatti osservare che, in assenza dei proventi originati dagli immobili, sia dalla gestione ordinaria che da quella straordinaria, il solo valore della produzione non è in grado di coprire i relativi costi originando un risultato di segno negativo prima ancora di calcolare oneri finanziari e imposte.

A parere di chi scrive tale squilibrio in essere tra i ricavi, peraltro difficilmente aumentabili in considerazione dei prezzi di mercato e dei posti letto disponibili, ed i costi, in primis il costo del personale, va interrotto.

A questo proposito si dà pertanto atto che l'alienazione del patrimonio immobiliare, operata peraltro nel rispetto del precedente piano di risanamento (DGRV 2903/2013), si conclude - nelle previsioni - con l'esercizio 2018: il piano risolutivo per il periodo 2018-2023, illustrato al Collegio ed inviato alla Regione in data 27/11/2017 (prot. 5619), infatti, non contempla più il realizzo di alcuna ulteriore plusvalenza a partire dal 2019 e prevede il raggiungimento del pareggio (A-B del conto economico) nel 2023 intervenendo sulla sola gestione caratteristica.

Si ritiene che tale risultato potrebbe essere probabilmente raggiunto in tempi più

A handwritten signature in black ink is written over a circular official stamp. The stamp is light blue and contains some illegible text. The signature is a cursive script.

rapidi e con un ulteriore miglioramento della qualità del servizio a favore dell'utenza se si ipotizzasse un piano strategico sinergico tra gli Ipab, l'Ulss, la Regione e i Comuni che consenta di beneficiare di forti economie di scala e di individuare percorsi comuni nell'effettivo interesse della comunità, sempre che non sia consentita la trasformazione giuridica dell'Ente in Fondazione, a condizione però che vengano concesse alcune esenzioni fiscali sul patrimonio.

In conclusione, il Bilancio economico annuale di previsione dell'Ente con i relativi allegati nel suo complesso è redatto con chiarezza e rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione economica per l'esercizio 2018 in conformità alle norme citate. Considerato tutto quanto sopra esposto, il Collegio esprime

parere favorevole

sul Bilancio di Previsione esercizio 2018.

Verbale n. 10/2017

• Parere sul documento di programmazione economico finanziaria di durata triennale

Il Collegio ha preso in esame il documento da cui emerge che l'Ipab nel triennio, partendo da risultati gestionali (ante sterilizzazione degli ammortamenti) negativi ma in calo progressivo, prevede di effettuare investimenti per circa 9,5 milioni di Euro, finanziati per 6 milioni di Euro da disinvestimenti e per la differenza da nuovi finanziamenti.

Complessivamente l'indebitamento finanziario passerà da circa 1,5 milioni di Euro del 2018 a 2,1 milioni del 2020, rappresentato da indebitamento bancario.

Considerato quanto sopra esposto, il Collegio esprime

parere favorevole

sul documento di programmazione economico finanziaria di durata triennale 2018/20.

A handwritten signature in black ink is written over a blue circular stamp. The stamp contains the text "COLLEGIO ECONOMICO FINANZIARIO" around the perimeter. The signature is a stylized, cursive script.

- **Parere sulla relazione del patrimonio e del piano di valorizzazione del patrimonio**

Il Collegio, esaminata la relazione e il piano di valorizzazione del patrimonio, dà atto che - nella predisposizione della stessa - sono state seguite le indicazioni fornite dal "Vademecum: indicazioni per la redazione dello stato patrimoniale iniziale delle Ipab" relativo all'allegato B della DGR n. 780 del 21.05.2013.

La relazione fornisce infatti esaurienti informazioni sul patrimonio immobiliare dell'Ipab, compresi i beni di interesse storico e artistico, e sul suo utilizzo da parte dell'Ente e la valorizzazione risulta conforme ai criteri dettati dalla Regione.

Considerato quanto sopra esposto, il Collegio esprime

parere favorevole

sulla relazione del patrimonio e del piano di valorizzazione del patrimonio.

Letto, confermato e sottoscritto.

Vicenza, 12 dicembre 2017

I REVISORI

(Dr Marco Poggi)

(Dr.ssa Marta Maria Burati)

(Rag. Paolo Gecchelin)







